



**Codice procedura:** 2894

**Classifica:** AG\_014\_VIAR003

**Proponente:** Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

**OGGETTO:** Progetto AG 18830 - Cattolica Eraclea “ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse”

**Procedimento:** Procedura di Verifica Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

<b>Codice procedura</b>	2894
<b>Classifica</b>	AG 014 VIAR003
<b>Procedura</b>	Procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Oggetto</b>	Progetto AG 18830 - Cattolica Eraclea “ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse”
<b>Procedura finanziata</b>	Opera Pubblica
<b>Proponente</b>	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
<b>Sede Legale</b>	Piazza Ignazio Florio .n 42 CAP. 90139 Palermo (PA)
<b>Capitale Sociale</b>	-
<b>Legale Rappresentante</b>	Dott. Maurizio Croce
<b>Progettisti</b>	Ing. Giuseppe La Placa, Arch. Diego Manno Zagarella, Dott. Geol. Giuseppe Chiarelli, Ing. Pietro Viviano, Ing. Attilio Santini
<b>Località del progetto</b>	Porto del Comune Siculiana e litorale di Eraclea Minoa del comune di Cattolica Eraclea in Provincia di Agrigento (AG)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	prot. DRA n. 88041 del 04/12/2023
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	-
<b>Data procedibilità</b>	prot. DRA n. 2066 del 12/01/2024
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-----
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-
<b>Conferenze di servizio</b>	No
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	La Rosa Tiziana
<b>Contenzioso</b>	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nel portale regionale SI-VVI.

**PARERE C.T.S. n. 79/2024 del 01/03/2024**



**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

**VISTO** il Protocollo di Legalità *“Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa”* stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”*;

**VISTO** il D.M. 15 luglio 2016, n. 173, *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;

**CONSIDERATO** che per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale la Valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e s.m.i., è ricompresa nell'ambito della stessa procedura, così come stabilito dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, per cui vanno considerati anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli *habitat* e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati;

**VISTO** il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;



**VISTO** il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina-I del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.





**VISTO** il D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020 (Cod. procedura 44) di cui al Parere Istruttorio Conclusivo n. 184/2020 con esito positivo con condizioni relativo al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrato con Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii e autorizzazione all'immersione in mare dei materiali, di cui al comma 1, lettera a), art. 109, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, "materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi";

**VISTO** il Parere C.T.S. n. 364 del 06/12/2021, in merito alla Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 di cui al D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020, per il Progetto in esame;

**VISTO** il Parere C.T.S. n. 2 del 28/01/2022, in merito alla Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 di cui al D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020, per il Progetto in esame;

**VISTO** il D.A. n. 136/Gab del 10/06/2022 (Cod. procedura 44) che, su richiesta dell'Ente Appaltante, al fine di sfruttare anche piccoli periodi lavorativi durante i mesi di mare calmo, disponeva la modifica della formulazione originaria della **condizione ambientale n. 8** contenuta nel D.A. n. 253/GAB del 25 settembre 2020 (...omissis... *In ogni caso ed al fine di tutelare l'ovodeposizione di Caretta caretta, le attività di cantiere non dovranno svolgersi e, ove iniziate, dovranno essere sospese nel periodo compreso tra l'1 maggio ed il 30 settembre*) a favore della formula seguente: ...omissis... *Gli interventi dovranno essere eseguiti dal 1° giugno 2022 e conclusi entro e non oltre il 15 maggio 2023, al fine di non compromettere la stagione di nidificazione 2023. E' obbligo intraprendere un monitoraggio giornaliero, dalle ore 7.00, durante tutta la fase di cantiere sia sul litorale sabbioso, sia sull'ambiente marino per circa metri 200 dalla linea di costa e per l'intero litorale oggetto dell'intervento. E' assolutamente vietato per l'intero litorale oggetto dell'intervento e per una profondità di circa 200 metri (dalla linea di battigia attuale, verso l'entroterra) la piantumazione di essenze arboree-arbustive alloctone - esotiche (conifere, acacie, eucalipti, ecc.), che possano nell'immediato futuro, ostacolare la formazione di dune sabbiose stabili con vegetazione psammofila autoctona. Dovranno essere rimossi gli alberi caduti, presenti sul litorale sabbioso oggetto dell'intervento. Dovranno essere rimossi i materiali inerti presenti lungo il litorale oggetto dell'intervento, plastiche, pozzetti, tubi di scarico e materiale elettrico;*

**VISTO** il successivo D.A. n. 367/GAB del 08/11/2023 (Cod. procedura 2578) di ulteriore modifica della **condizione ambientale n. 8** contenuta nel D.A. n. 253/GAB del 25 settembre 2020, sempre su richiesta dell'Ente Appaltante, in cui viene previsto che ...omissis... *Non essendo conclusi gli interventi entro il 15 maggio 2023, considerata la sospensione per effetto delle prescrizioni dell'Ente Gestore della R.N.O. "Torre Salsa", al fine di non compromettere la stagione di nidificazione 2023, i lavori potranno riprendere dopo il 30 settembre 2023. Ove per qualsiasi ragione i lavori dovessero prolungarsi nel 2024, occorre sempre rispettare la sospensione dal 15 maggio al 30 settembre. E' obbligo intraprendere un monitoraggio giornaliero, dalle ore 7.00, durante tutta la fase di cantiere sia sul litorale sabbioso, sia sull'ambiente marino per circa metri 200 dalla linea di costa e per l'intero litorale oggetto dell'intervento. È assolutamente vietato per l'intero litorale oggetto dell'intervento e per una profondità di circa 200 metri (dalla linea di battigia attuale, verso l'entroterra) la piantumazione di essenze arboree-arbustive alloctone - esotiche (conifere, acacie, eucalipti, ecc.), che possano nell'immediato futuro, ostacolare la formazione di dune sabbiose stabili con vegetazione psammofila autoctona. Dovranno essere rimossi gli alberi caduti,*



*presenti sul litorale sabbioso oggetto dell'intervento. Dovranno essere rimossi i materiali inerti presenti lungo il litorale oggetto dell'intervento, plastiche, pozzetti, tubi di scarico e materiale elettrico;*

**VISTA** l'istanza di verifica di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, giusta nota assunta al prot. DRA. n. 88041 del 04/12/2023, inerente il progetto denominato "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse" Comune di Cattolica Eraclea", per le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici non sostanziali del progetto originario già autorizzato con D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020 (Cod. procedura 44) e successivo D.A. n. 136/Gab del 10/06/2022 (Cod. procedura 44) e D.A. n. 367/GAB del 08/11/2023 (Cod. procedura 2578);

**VISTA** la nota prot. DRA n. 2066 del 12/01/2024 del Servizio 1, recante:

- Comunicazione di avvio del procedimento o ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della L.r. 7/2019;
- Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del DA n. 194/GAB del 31.05.2023;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi e caricati dal Proponente e caricati sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana con nota prot. DRA n. 588041 04/12/2023:

RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS04REL0001A0	RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ISTANZA
RS04AEG0001A0	CARTA BATIMETRICA
RS04AEG0002A0	CARTA DEM

**VISTA** la nota prot. DRA n. 4262 del 23/01/2024 del Serv 1 di convocazione audizione tecnica da remoto, convocata su richiesta della Commissione tecnica specialistica (CTS) con mail del 20/01/24;

**LETTO** il verbale relativo all'audizione tecnica tenutasi da remoto tra il proponente e la Commissione tecnica specialistica (CTS) in data 24.01.2024;

**VISTA** la documentazione integrativa presentata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con nota assunta al prot. DRA. n. 6265 del 31/01/2024, in riscontro alle criticità evidenziate nel corso dell'audizione tecnica del 24/01/2024, composta dai seguenti elaborati:

- RS04IST0002A1 ISTANZA INTEGRAZIONE
- RS04COV0001A0 CONVOCAZIONE AUDIZIONE;
- RS04VER0001A0 VERBALE AUDIZIONE;
- RS04DOC0001A0 INTEGRAZIONI DOCUMENTALI;
- RS04RIC RICHIESTA DI PROROGA

**VISTA** la nota prot. DRA n. 7136 del 05/02/2024 del Serv 1 di convocazione audizione tecnica da remoto, convocata su richiesta della Commissione tecnica specialistica (CTS) con mail del 02/02/24;

**LETTO** il verbale relativo all'audizione tecnica tenutasi da remoto tra il proponente e la Commissione tecnica specialistica (CTS) in data 05.02.2024;

**VISTA** la documentazione integrativa presentata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con nota assunta al prot. DRA. n. 7917 del 07/02/2024, in riscontro alle criticità evidenziate nel corso dell'audizione tecnica del 05/02/2024, composta dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE ESPLICATIVA rs04rel0020i2.pdf



- ISTANZA INTEGRAZIONE I7TQB2\_P.PDF.

**CONSIDERATO** che la suddetta Relazione esplicativa *rappresenta le considerazioni sull'impatto ambientale prodotto dalla nuova soluzione di trasporto delle sabbie provenienti dal porto di Siculiana. Si rappresenta altresì che questa Stazione appaltante resta disponibile all'ottemperanza di eventuali condizioni ambientali dettate da codesta CTS, al fine di garantire la salvaguardia del territorio.*

**VISTA** l'ulteriore documentazione integrativa presentata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con nota assunta al prot. DRA. n.11557 del 22/02/2024, composta dai seguenti elaborati:

- RS04rel0002a0 2024\_2266\_Relazione\_Tecnica\_di\_Riscontro\_Verbale\_del\_05-02-2024;
- RS04ist0002a0 ISTANZA DI INTEGRAZIONE

**RICHIAMATO** l'art. 6, c. 9, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a mente del quale «*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale*»;

**RICHIAMATO** l'art. 6, c. 9-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a mente del quale «*Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9*»;

**CONSIDERATO** che oggetto del presente parere è il progetto di “ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse”, Cattolica Eraclea (AG);

**CONSIDERATO** che il progetto si pone l'obiettivo di ricostituire la spiaggia e le originarie dune di sabbia della spiaggia in località Eraclea Minoa ed al contempo di restituire la rifuazione del Porto di Siculiana;

**CONSIDERATO** che la distanza dal Porto di Siculiana alla spiaggia di Eraclea minoa è pari a 7,4 miglia nautiche e a circa 20 km via terra;

**CONSIDERATO** che, dagli elaborati di progetto, si evince che il territorio oggetto d'intervento ricade:

- nei territori del Porto del Comune Siculiana e di Eraclea Minoa nel comune di Cattolica Eraclea, in Provincia di Agrigento (AG);
- all'interno dei siti di "Natura 2000": ZSC ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa, giusto D.M. 31 marzo 2017, e ZSC ITA040016 Fondali di Torre Salsa, giusto D.D.G. n. 808 del 10/10/2019;
- all'interno di un tratto di mare prospiciente la RNO regionale di Torre Salsa, gestita dal WWF, e la RNO “Foce del fiume Platani, Capo bianco e Torre Salsa”, gestita dall'Azienda Foreste Demaniali di Agrigento;
- all'interno di aree censite nella cartografia del PAI, in quanto soggette al fenomeno di erosione costiera (in parte a pericolo P2 e in parte P4);





- all'interno di zone vincolate ex D. Lgs. n. 42/2004: territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.); zona coperta da foreste e boschi (art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), e area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede complessivamente le seguenti opere:

1) l'escavo dei sedimenti marini localizzati all'imboccatura del porto del Porto di Siculiana in atto totalmente insabbiato;

2) nella spiaggia di Eraclea Minoa:

- la realizzazione di tre pennelli leggermente curvi della lunghezza rispettiva di 110, 165 e 110 m, che partendo dalla costa si attestano su fondali di circa -1,50 s.l.m.m. (pennello 1) e di circa -2,50 s.l.m.m. (pennelli nn. 2 e 3), e dal punto di vista costruttivo sono costituiti di materiale lapideo e lavico con una berma sommitale di larghezza pari a 3 m a quota +1,50;
- il ripascimento artificiale per un volume complessivo di circa 184.000 mc dello specchio acqueo antistante il tratto costiero della frazione di Eraclea Minoa (circa 2000 m di spiaggia), in atto soggetto ad erosione, con i sedimenti marini di escavo del porto di Siculiana Marina di cui è stata accertata ed autorizzata la compatibilità ambientale;
- la realizzazione a terra nell'immediato retro spiaggia di elementi (barriere in legno e piante autoctone) che fungano da sistema embrionale per la costituzione delle dune di sabbia;

**CONSIDERATO** che il progetto autorizzato con DA 253/GAB del 25/09/2020 per il ripascimento della spiaggia di Eraclea minoa prevede il trasporto dei 184.000 mc di sabbie, per il 95% via mare e per il residuo 5 % via terra;

**CONSIDERATO** che, dalla Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024", si evince che:

- Risultano ultimati i tre pennelli costituiti da materiali lapidei trasportati con mezzi terrestri, e una parte di ripascimento della spiaggia di Eraclea minoa eseguito con sabbie marine provenienti dal Porto di Siculiana per complessivi 29.985 m<sup>3</sup> (quantità pari a circa il 16% della quantità totale prevista), trasportate in parte via mare (15.495,00) e in parte via terra (14,490,00);
- Rimangono da eseguire:
  - il ripascimento dei restanti volumi di sedimento, consistenti in circa 153.000 mc, il cui trasporto è autorizzato via mare;
  - piccole opere complementari previste nel PAUR, come la piantumazione di essenze vegetali pioniere che favoriranno la ricostituzione delle dune di sabbia anticamente presenti.

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che, **stante le criticità evidenziate nell'esecuzione di parte del ripascimento via mare a causa dell'innalzamento dei fondali dovuto all'azione naturale del mare presso la baia di Eraclea Minoa**, ove la batimetrica dei -3.00 m s.l.m. in alcuni tratti viene raggiunta ad oltre 300 m dall'esistente linea di costa rendendo impraticabile la possibilità di eseguire il ripascimento mediante pompaggio, **si propone l'escavo ed il successivo trasporto dei materiali interamente per via terra**, con le stesse modalità già previste nell'ambito del P.A.U.R. vigente per la parte del 5 % già autorizzata;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nella Relazione tecnica di accompagnamento all'istanza della presente procedura, il Proponente afferma che la presenza dei tre pennelli ha determinato nel corso dei mesi successivi un insabbiamento naturale dei paraggi che si trovano a ponente di ciascun pennello mentre le zone immediatamente a levante in prossimità delle radici dei pennelli continuano invece a registrare, per effetto delle mareggiate, l'azione erosiva del mare che ha caratterizzato negli ultimi anni la baia di Eraclea Minoa.

**VISTA** la tavola prodotta in calce alla Relazione tecnica di accompagnamento all'istanza nella quale





vengono mostrate le batimetriche del Rilievo eseguito in data 13.03.2023, raffrontate alle batimetriche del Progetto Esecutivo 2018 previste per il ripascimento della spiaggia emersa e sommersa;

**VISTA** la Carta batimetrica RS04AEG0001A0 prodotta in allegato, relativa alla campagna batimetrica eseguita il 10 ottobre 2023;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dalle carte prodotte si evince un insabbiamento sia della costa emersa che di quella sommersa rispetto alla precedente campagna di indagini batimetriche;

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024", il proponente rappresenta *l'importanza di poter terminare i lavori di ripascimento previsti, al fine di risolvere il dissesto idrogeologico, caratterizzato da un'elevata erosione costiera, nell'intero tratto della baia di Eraclea Minoa oggetto di intervento. Si rappresenta come, allo stato attuale, l'impossibilità di concludere le operazioni di ripascimento con le modalità precedentemente previste dal Progetto Esecutivo e con i mezzi marittimi a disposizione della ditta aggiudicataria mette a repentaglio la possibilità di ultimare i lavori, ovvero di risolvere definitivamente e globalmente i dissesti presenti presso l'area della baia di Eraclea Minoa e salvaguardare la quota parte di opere già realizzate, che possono essere pienamente funzionali solo al completamento dell'opera nella sua interezza, salvaguardando anche gli aspetti sociali ed economici oltre che di protezione degli habitat oggetto di tutela. Il completamento dell'opera di ripascimento è altresì funzionale a poter realizzare le ulteriori opere complementari previste nell'ambito delle prescrizioni del P.A.U.R., come il ripristino delle dune costiere mediante la piantumazione di specie vegetali pioniere.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024" prodotto, il proponente riscontra puntualmente le criticità relative alle carenze documentali discusse nel corso dell'audizione tecnica del 05-02-24:

#### CRITICITÀ N 1 – RICHIESTA DI PROROGA EX. ART 109

*...omissis... il **Proponente dichiara** che, come richiesto dalla C.T.S., si è attivato per definire ed **inoltrare a brevissimo termine apposita istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione ex art. 109 del TUA**, avendo cura di integrare tutte le informazioni richieste dal DM 173/2016, compresa la Scheda di Inquadramento dell'area di escavo aggiornata di cui al Capitolo 1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 (secondo il facsimile predisposto da ICRAM) e le informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori, per altro di seguito riportate nell'ambito delle altre criticità individuate.*

#### CRITICITÀ N 2 – RICHIESTA RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI IMPARTITE CON IL DA N. 253/GAB DEL 25.09.2020

*...omissis... Con D.A. n.30/Gab del 04/02/2022 l'ARTA (...) riconosceva, avuti i pareri di competenza da parte del C.T.S. e degli altri enti interessati, l'ottemperanza delle Condizioni Ambientali relative alla parte di progettazione esecutiva, approvando tra l'altro il nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale. ...omissis... , la Sigma Ingegneria s.r.l. ha ricevuto l'incarico di eseguire il monitoraggio ambientale ante ed in corso d'opera, secondo le modalità indicate nel documento AMB.0.0 – Relazione integrativa contenente le modifiche al P.M.A. di progetto. ...omissis... la Sigma Ingegneria s.r.l. che nella campagna di monitoraggio iniziale, sviluppata con l'ausilio di un Biologo Marino, ha incluso anche l'attività di Mappatura della Calendula Marittima, che ha permesso di escludere la presenza di tale specie vegetale presso l'area vasta interessata dal cantiere presso il sito di Eraclea Minoa, e di mappatura della Posidonia Oceanica e delle Fanerogame Marine, che ha permesso di escludere la presenza di tale biocenosi nell'ambito dell'intervento (...), prodotto congiuntamente all'attività del Monitoraggio Ante – Operam (documento del 13/05/2022) e successivamente trasmesso ad ARPA Sicilia da parte del Comune di Cattolica Eraclea. ....omissis... la prima campagna di Monitoraggio in corso d'opera è stata eseguita in data 13/03/2023 (...). I lavori sono stati successivamente sospesi in data 15/05/2023. Durante tale fase lavorativa, per quanto riguarda le attività di ripascimento via mare si sono osservate diverse criticità, dovute alla presenza di fondali estremamente*



limitati anche ad una considerevole distanza dalla linea di costa, oltre che delle barre della spiaggia localmente presenti, che hanno impedito di raggiungere complessivamente tutte le aree in cui il progetto esecutivo prevedeva l'esecuzione del ripascimento, impedendo il prosieguo delle attività mediante tale modalità, difatti non più utilizzata dalla sospensione dei lavori per rispetto delle condizioni espresse dal P.A.U.R. dal 15/05/2023. Durante la fase di sospensione delle attività lavorative è stato eseguito un rilievo aerofotogrammetrico dalla Sigma Ingegneria s.r.l., in data 15.09.2023 come da Richiesta del Comune, per il monitoraggio dell'evoluzione della linea di riva (...), ed un rilievo batimetrico dell'area di Eraclea Minoa da parte della Società GEONAUTICS nel mese di Ottobre 2023 (...). I lavori sono successivamente ripresi in data 29/11/2023, relativamente al solo trasporto della piccola quota parte di ripascimento già autorizzato con la modalità di trasporto via terra, ed hanno proceduto con una produzione estremamente limitata ed altalenante rispetto alle previsioni del Progetto Esecutivo, stante la possibilità di approvvigionare solamente ridotte quantità di materiale dal porto di Siculiana alla baia di Eraclea Minoa. I lavori sono stati, difatti, nuovamente sospesi in data 01/02/2024, per l'impossibilità di completare le attività lavorative in attesa di un pronunciamento sulla presente procedura di Valutazione Preliminare. ...omissis...

- Relativamente al Progetto di Ricostruzione Dunale, si rappresenta come le modalità di implementazione previste dello stesso siano state riportate nel già citato Documento AMB. 0.0. – Relazione integrativa, nell'ambito della verifica di ottemperanza e di come, nell'ambito della stessa procedura, sia stato acquisito il parere dell'Ente Gestore della R.N.O. "Torre Salsa" (WWF Sicilia). Successivamente, è stato predisposto dalla SIGMA INGEGNERIA s.r.l. il Progetto di Ricostruzione dunale nell'ambito dell'area di intervento (...), che tuttavia per poter definito necessita di completare l'intervento di ripascimento previsto in progetto, in quanto **non è possibile prevedere l'intervento di ricostituzione dunale senza prevedere un completamento dell'intervento che possa garantire una sufficiente larghezza della spiaggia emersa.**

- Nell'ambito dell'area di intervento dei lavori, allo stato di fatto, non è presente alcun habitat dunale, in quanto l'elevata erosione costiera presente precedentemente all'inizio dei lavori in oggetto ha costituito una ridotta larghezza della spiaggia emersa, non compatibile con l'esistenza di dune costiere. Allo stato di fatto dei lavori, essendo stato eseguito solo in minima parte il ripascimento previsto in progetto, non è stato risolto il dissesto, pertanto, nella maggior parte del lungomare, è presente una larghezza di spiaggia estremamente limitata o nulla che non permette alcuna esistenza di sistemi dunali (...). **I percorsi dei mezzi per l'accesso all'area di cantiere e per la movimentazione del materiale in spiaggia, come meglio evidenziato successivamente, non interferiscono in alcun modo con il sistema dunale esistente presente nell'estremità di levante della baia di Eraclea Minoa.**

### CRITICITÀ N 3 – CARENZE DOCUMENTALI - STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

a) Quantitativo di volumi già escavati e depositati sulla spiaggia:

mc. trasportati con moto pontone 15.495,00

mc. trasportati con autocarro 14,490,00

b) Quantitativo di volumi già escavati ed abbancati sulla banchina del Porto di Siculiana:

circa mc. 11,000 posti a cumulo di altezza mt. 3,00

c) Volume di sedimenti già refluiti sulla spiaggia, ripartiti tra parte emersa e sommersa e per sezioni:

Complessivamente 29985 m3, quantità pari a circa il 16% della quantità totale prevista in progetto, trasportati per circa il 52 % via mare ed il 48% via terra allo stato attuale.

d) Numero di viaggi già eseguiti per il trasporto dei sedimenti marini e relativi volumi/viaggio pontone

Nicola Z – mc .medi 815,00 x 19 viaggi

autocarri mc. medi circa 22,00 x 658 viaggi

e) Tipologia e numero mezzi usati per il dragaggio (idraulico o meccanico) e per il trasporto dal mare (pescaggio del pontone)

Dragaggio/escavo meccanico Escavatore tipo Komatso HB 230 -3 Hybrid. Trasporto via mare Motopontone Nicola Z CI 3390, pescaggio 3,90 mt.

f) Tempistica dei lavori già eseguiti per ciascuna fase operativa

Trasporto via terra e collocazione in mare di scogliere, da Ottobre 2022 a Marzo 2023



*Trasporto via mare delle sabbie del Porto di Siculiana nel mese di Maggio 2023 Trasporto via terra delle sabbie del Porto di Siculiana da Dicembre 2023 a Gennaio 2023*

g) Modalità di esecuzione del refluento del sedimento già eseguito sulla spiaggia:

*Per quanto riguarda il trasporto via terra, l'escavo è stato eseguito tramite scavatore "Case CX 210 E" le sabbie trasportate, dopo un periodo di abbancamento, venivano spinte in mare. Nei periodi di mareggiate era il mare stesso ad aggredire i cumuli e distribuire le sabbie.*

h) Monitoraggio giornaliero oggetto della condizione ambientale n.8, così come rimodulata dal DA 136/2023 e dal DA 367/2023:

*Relativamente alla condizione ambientale n.8 si rappresenta come, dal già citato monitoraggio ante-operam eseguito in cui è stata condotta anche l'attività di mappatura della **Calendula Marittima Guss**, si è riscontrato come tale specie vegetale **non sia presente presso l'area oggetto di intervento nella baia di Eraclea Minoa**, come per altro confermato anche dalle disponibili informazioni documentali degli habitat noti in cui si è riscontrata la presenza della *Calendula Marittima* e dalle informazioni ricevute dall'Ente Gestore della R.N.O. "Torre Salsa". Non essendo presente la sopracitata specie non è possibile arrecare alcun impatto o danneggiare/estirpare alcun esemplare. Gli operatori dell'impresa sono stati informati relativamente alla necessità di **monitorare giornalmente le aree di lavoro**, al fine di informare prontamente il Capo Cantiere e dunque la D.L. ed il RUP qualora si fossero osservate eventuali criticità, con particolare riguardo a possibili nidificazioni di **tartaruga Marina Caretta Caretta** nei periodi più prossimi al tipico periodo di nidificazione della specie, ovvero in prossimità delle sospensioni e riprese dei lavori. Si rappresenta inoltre come non sia stata piantumata o introdotta nell'ambito dei lavori alcuna specie alloctona – esotica e come sia stata periodicamente eseguita, nell'ambito dei lavori, l'attività di rimozione degli alberi caduti o di eventuali materiali estranei (inerti, plastiche etc) dall'area di lavoro.*

i) Viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere per l'accesso alla spiaggia.

*Per il trasporto dei massi si sono utilizzati percorsi esistenti all'interno della pineta e già autorizzati, in quanto previsti nel Progetto Esecutivo. Per il trasporto delle sabbie via terra si registrava, alla data di realizzazione dell'intervento, la totale assenza della originaria spiaggia emersa, per cui **i mezzi d'opera procedevano in avanzamento sulla spiaggia che andavano a ricostituire.***

l) Descrizione degli accorgimenti progettuali adottati per garantire l'assenza di interferenze con specie ed habitat di interesse comunitario.

*Si rappresenta, come già citato, che nell'area oggetto di intervento presso la Spiaggia di Eraclea Minoa, anche sulla scorta della attività di monitoraggio e mappatura eseguite ante-operam non si sia riscontrata la presenza di *Calendula Marittima Guss* o praterie di fanerogame marine (quali *Posidonia Oceanica* o *Cymodocea*), ed addirittura, per la maggior parte dell'intervento via terra si sia andati ad operare su una condizione zero della spiaggia ancora più compromessa rispetto alla condizione valutata nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., in quanto per estese aree di intervento la larghezza di spiaggia emersa all'atto del ripascimento era pari a 0, per cui non si poteva riscontrare la presenza di alcun sistema dunale o altre specie tipiche di tale habitat. In generale, si è andati ad operare secondo le modalità già previste nell'ambito del Progetto sottoposto a P.A.U.R., e nel riscontro delle condizioni ambientali indicate nel parere vigente.*

m) Relazione dettagliata sullo stato di fatto

*Al completamento delle attività di monitoraggio ante-operam è stato possibile formalizzare il concreto inizio dei lavori per la realizzazione dell'intervento.*

*...omissis... La condizione in cui si presenta la spiaggia ad oggi, anche al seguito dell'esecuzione della piccola parte del ripascimento via terra già previsto e valutato nell'ambito del P.A.U.R., è caratterizzata da un'alternanza di zone significativamente protette ed altre in cui le condizioni di dissesto idrogeologico non sono state risolte, non essendo terminate le operazioni di ripascimento che costituiscono parte integrante dell'opera in progetto esecutivo. Difatti, la presenza dei tre pennelli ha determinato nel corso dei mesi successivi alla loro realizzazione, un insabbiamento naturale dei paraggi che si trovano a ponente di ciascun pennello (...), mentre le zone immediatamente a levante di ogni pennello continuano a registrare, per effetto delle mareggiate, l'azione erosiva del mare che ha caratterizzato negli ultimi anni la baia di Eraclea Minoa, per cui non sono state risolte globalmente le condizioni di dissesto, come attestato da recenti sopralluoghi in*





*cantiere (...). come rappresentato nello Studio Idraulico Marittimo (...), al fine di risolvere il dissesto presente presso la baia di Eraclea Minoa, è necessario raggiungere la linea di trasporto zero, ovvero una condizione di equilibrio dinamico della linea di costa, a seguito del ripascimento, in una condizione tale da evitare ulteriori danneggiamenti degli stabilimenti presenti sul lungomare o erosione dell'esistente pineta. Il completamento dell'opera di ripascimento è altresì funzionale a poter realizzare le ulteriori opere complementari previste nell'ambito delle prescrizioni del P.A.U.R., come il ripristino delle dune costiere mediante la piantumazione di specie vegetali pioniere. ...omissis... Il principale elemento soggetto a scalzamento risulta essere la pineta presente a margine della spiaggia, dove si osservano, tutt'ora, diversi crolli di alberi ad ogni mareggiata significativa che intacca la baia di Eraclea Minoa.*

#### MODIFICA PROGETTUALE PROPOSTA CHE PREVEDE IL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA MEDIANTE IL TRASPORTO DI SABBIA VIA TERRA:

a) tipologia e numero di mezzi per il dragaggio:

*Escavazione meccanica del Porto di Siculiana eseguito con escavatore tipo Komatso HB 230 C-3 hybrid e/o escavatore CASE CX 210. Per il trasporto del materiale presso le aree di deposito si prevede l'utilizzo di 10 autocarri IVECO modello MTGC4 – EURO VI*

b) stima del quantitativo di volumi che resta da escavare:

*Degli originari 183.000 mc di materiale da trasportare, (tolti 15.495 mc. trasportati con pontone e 14.490 mc. trasportati via terra) rimangono da trasportare circa 153.000 mc.*

c) Stima delle quantità complessive di volumi di sedimenti marini necessari al fine del raggiungimento della linea di trasporto zero.

*...omissis... il complessivo quantitativo dei sedimenti da approvvigionare è invariato, ovvero rimangono da approvvigionare circa 153.000 mc.*

d) Stima del quantitativo complessivo di sedimento autorizzati da trasportare sulla spiaggia, atteso che per come dichiarato nella precedente audizione dal proponente, l'asciugatura del sedimento abbancato sulla banchina ne consente il vaglio e una sensibile riduzione dei volumi.

*L'abbancamento nel Porto di Siculiana del materiale da trasportare a ripascimento, oltre a permettere un vaglio ovvero l'eliminazione di eventuali trovanti (materie plastiche etc), permette di ottenere una sensibile riduzione del contenuto d'acqua presente nel sedimento, rispetto al trasporto via mare a seguito di escavo meccanico con pontone (in cui il sedimento risulta, ovviamente, assolutamente saturo d'acqua, ovvero con un contenuto d'acqua pari a circa il 30/35 % come tipico per tale tipologia di sabbie, ovvero nell'ambito delle attività di trasporto con mezzo marittimo si andrà ad eseguire anche il trasporto di una quota importante di acqua). L'attività di abbancamento della sabbia presso il Porto di Siculiana permette una riduzione naturale per percolazione ed evaporazione del contenuto d'acqua nei sedimenti (comunque molto influenzato da fattori ambientali, quali eventi piovosi o temperatura atmosferica), che in condizioni ottimali può essere stimata pari anche al 10% (riduzione del contenuto d'acqua a circa il 20/25%), per cui l'attività di trasporto potrà essere più efficiente, ovvero trasportano una quota inferiore di acqua all'interno dei sedimenti, a parità di ripascimento eseguito.*

e) Computo dei volumi di sedimento che si prevede di ripascere ripartiti tra spiaggia emersa e sommersa e per sezione di spiaggia (da ovest pennello 1 dal pennello 1 al pennello 2 e dal pennello 2 al pennello 3).

*Si prevede di andare ad eseguire, complessivamente tra ripascimento già eseguito (via terra e via mare) e da eseguire via terra, il ripascimento di:*

*circa 34200 m3 ad Ovest del Pennello 1*

*circa 70000 m3 tra il Pennello 1 ed il Pennello 2*

*circa 50600 m3 tra il Pennello 2 ed il Pennello 3*

*circa 29500 m3 ad Est del Pennello 3*

f) Numero di viaggi previsti per il trasporto dei sedimenti previsti ed i relativi volumi di viaggio.

*Tenendo conto delle quantità di sedimenti ancora da approvvigionare (ca. 153000 m3), e della capacità media di circa 22 m3 di materiale per ogni camion, risultano complessivamente circa 6950 viaggi a/r per il completamento dell'attività di trasporto del sedimento.*





g) Viabilità di accesso alla spiaggia per i mezzi di cantiere e percorso dei mezzi per raggiungere i siti di refluentamento in ciascuna sezione di spiaggia.

*La viabilità di accesso alla spiaggia è quella esistente, ovvero:*

*- Strada Provinciale 56 e la Strada Provinciale 75 tra il porto di Siculiana e la Strada Statale 115, allo svincolo di Siculiana (circa 2.5 km)*

*- Strada Statale 115 da Siculiana allo svincolo di Eraclea Minoa (circa 13.5 km)*

*- Strada Provinciale 30 dallo Svincolo di Eraclea Minoa (circa 3.0 km)*

*- la viabilità della frazione di Eraclea Minoa per l'accesso all'area della Pineta (1.0 km) - l'utilizzo delle vie di accesso esistenti all'interno della Pineta (già previste nell'ambito del Progetto Esecutivo ed autorizzate ed utilizzate per la realizzazione dei pennelli e per l'approvvigionamento della quota parte di sedimenti già trasportati via terra).*

*Per quanto riguarda il raggiungimento delle aree di refluentamento, stante la configurazione attuale della spiaggia, in cui in alcuni tratti la larghezza della spiaggia emersa risulta nulla o estremamente limitata, i mezzi procederanno in avanzamento con l'attività di ripascimento.*

*Si rappresenta come il percorso di accesso dei mezzi non influisce in alcun modo sugli habitat dunali esistenti nell'area di levante della baia (Bovo Marina), non interessata dai lavori, data la significativa distanza tra l'area di intervento e le parti della baia meno soggette ad erosione in cui si è mantenuto il sistema dunale.*

h) Tipologia numero di mezzi terrestri che si prevede di utilizzare sulla spiaggia: *Per il trasporto del materiale si prevede di utilizzare n.10 camion IVECO Euro VI, sulla spiaggia opererà l'escavatore tipo Komatso HB 230 C-3 hybrid e/o escavatore CASE CX 210*

i) Indicazione su mappa della localizzazione delle eventuali aree di ricovero dei mezzi di cantiere e dei siti in cui si prevede il deposito dei sedimenti lungo la spiaggia.

*Nell'area della spiaggia di Eraclea Minoa non si prevede alcun'area di deposito dei mezzi (n.10 camion e n.2 escavatori) in spiaggia o nella pineta, ovvero i mezzi saranno allontanati giornalmente dall'area di cantiere d'intervento. I siti in cui si prevede il deposito dei sedimenti lungo la spiaggia, sono quelli previsti in progetto esecutivo, dato che la modifica progettuale non consiste in una differente configurazione d'intervento, ma solamente in una diversa modalità di approvvigionamento e spargimento dei sedimenti marini. Nello specifico, fermo restando la suddivisione precedentemente indicata dei materiali nel precedente punto e), l'attività di ripascimento sarà concentrata nei tratti (a levante dei pennelli ed all'inizio dell'area di ripascimento – capo bianco).*

l) Modalità e tecniche di esecuzione dei lavori previsti all'interno dell'area di spiaggia nelle varie fasi operative (trasporto, refluentamento del sedimento etc), atteso che oggetto del ripascimento risulta essere principalmente la spiaggia sommersa:

*Le macroscopiche fasi lavorative rimanenti risultano essere, sostanzialmente 3.*

*Fase di escavo presso il Porto di Siculiana: l'escavo rimanente presso il porto di Siculiana sarà eseguito mediante dragaggio meccanico con escavatori da terra, di cui si sono precedentemente riportate le tipologie, che provvederanno ad escavare ed abbancare il sedimento nell'attesa del caricamento dello stesso sui camion per il trasporto, sempre ad opera dei citati escavatori meccanici.*

*Fase di trasporto: il trasporto del materiale dal Porto di Siculiana all'area di intervento, nel litorale del Comune di Cattolica Eraclea e più specificamente sulla baia di Eraclea Minoa, tramite n.10 camion IVECO euro VI ovvero a ridotte emissioni, per complessivi circa 20 km a tratta. Si prevede, nello specifico, che in ogni giornata operativa un camion possa eseguire 10 viaggi a/r dal porto di Siculiana all'area di deposito del materiale in spiaggia.*

***Fase di refluentamento del sedimento: il sedimento approvvigionato presso le aree di deposito d'intervento, verrà scaricato dai camion e movimentato dai n.2 escavatori meccanici sopra citati.***

*Si deve ricordare come la condizione di equilibrio di una spiaggia non sia da intendersi in senso "statico", in quanto la stessa costituisce un sistema "morbido" ovvero soggetto ad importanti fenomeni di trasporto in occorrenza delle mareggiate (sia "long-shore", ovvero paralleli alla linea di costa, sia "cross-shore", ovvero perpendicolarmente alla linea di costa) ed una ciclicità stagionale di transizione da profili "estivi" di*



*spiaggia, ovvero tipici dei periodi di bonaccia, e profili “invernali” di spiaggia, tipici al termine di periodi di mareggiate intense (...). Tale alternanza tra profili può avvenire in tempi molto rapidi, confrontabili con quelli di esecuzione di un cantiere, qualsiasi sia la modalità di refluitamento del materiale (via terra o via mare). La definizione della condizione di equilibrio di una spiaggia è dunque da intendersi in senso dinamico, ovvero di una condizione che risulti ciclicamente stabile. Per tanto, tenendo conto della nota (e già osservata anche nell’ambito dei lavori) predominanza del trasporto longshore da ponente verso levante, che ha causato negli anni l’erosione della spiaggia di Eraclea Minoa ed, a seguito della realizzazione dei pennelli, l’insabbiamento naturale della parte immediatamente a ponente di ogni pennello, i lavori saranno eseguiti refluendo i sedimenti nelle aree in cui attualmente è presente una larghezza di spiaggia ridotta o nulla, spandendo il materiale verso mare in progressione, con il duplice beneficio di permettere un’immediata protezione alle aree del litorale attualmente più esposte e permettendo alla naturale presenza di un trasporto preferenziale dei sedimenti da ponente verso levante di rimodellare la linea di costa fino al raggiungimento di un assetto di equilibrio all’interno delle “celle”, costituite dai tratti di costa tra i pennelli.*

*Anche per quanto riguarda la distribuzione del materiale sul profilo di spiaggia, in senso ortogonale alla spiaggia, si intende fare affidamento all’azione naturale del moto ondoso. Difatti, tale soluzione è tipicamente applicata in tutti i casi in cui si vada ad eseguire un ripascimento via terra, ...*

*Per tale ragione, come evidenziato nella citata pubblicazione, a distanza di pochi mesi, i fenomeni meteomarinari riportano naturalmente il profilo di spiaggia a quello di equilibrio, qualsiasi sia la modalità di deposizione iniziale del sedimento.*

*Tali considerazioni, in aggiunta a quanto riportato precedentemente, danno ulteriore dimostrazione di come la modifica progettuale proposta dal proponente, ceteris paribus, non sia altro che una modifica relativa alle modalità di cantierizzazione dell’opera, senza alcuna differenza sullo stato dei luoghi al termine dei lavori.*

m) durata complessiva dei lavori e cronoprogramma di dettaglio con progressione dei lavori per singola sezione di spiaggia:

*Per il completamento dei lavori, che potranno ripartire una volta conclusa la presente procedura di valutazione preliminare ed il rilascio di una nuova autorizzazione ai sensi dell’ex. art 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è prevista una durata complessiva di 90 giorni, così suddivisi:*

- circa 15 gg per il tratto ad Ovest del Pennello 1
- circa 35 gg per il tratto tra il Pennello 1 ed il Pennello 2
- circa 25 gg per il tratto tra il Pennello 2 ed il Pennello 3
- circa 15 gg per il tratto ad Est del Pennello 3

*Il tutto fermo restando il rispetto del periodo di fermo estivo, come da parere ambientale*

n) comparazione dei potenziali impatti tra la soluzione progettuale originaria e quella proposta con la procedura in oggetto:

*In riferimento ai lavori che dovranno essere realizzati per il ripascimento della spiaggia, è stata eseguita una stima di massima sotto riportata che tiene conto delle unità lavorative, dei mezzi d’opera e dei mezzi necessari per eseguire i lavori. I lavori prevedono da progetto 183.000 mc di sabbia da ripascere. Ad oggi ne sono stati trasportati complessivamente circa 30.000 mc. I lavori da eseguire prevedono il trasporto di 153.0000 mc. Al fine di giustificare la proposta migliorativa presentata come art 6 comma 9 si è provveduto ad effettuare il calcolo delle emissioni dei due scenari ovvero quello autorizzato via mare e quello proposto in variante via terra. Di seguito si riporta la descrizione dei mezzi utilizzati e la tabella riassuntiva delle emissioni nei due scenari: operazioni di scavo e ripascimento via mare e operazioni di scavo e ripascimento via terra ...omissioni...*

*In sintesi sono prevedibili emissioni di:*

- polveri, legate alla movimentazione dei vari materiali impiegati per le costruzioni, agli scavi, ai riporti e al traffico di veicoli di varia natura nell’intorno dell’area cantieristica,
- SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e PM, legati all’attività dei mezzi meccanici impegnati.

*Per la stima delle suddette emissioni si è ricorso a specifici fattori di emissioni indicati dalla letteratura di settore (Environmental Protection Agency e Midwest Research Institute)*



(<http://www.dieselnet.com/standards/eu/>).

Dalle analisi sopra riportate si può desumere come l'intervento proposto in variante risulti nettamente meno impattante dal punto di vista emissioni in atmosfera rispetto alla condizione già autorizzata di trasporto via mare, tenendo anche conto che le attività di trasporto via mare possono incorrere ad ulteriori rischi di contaminazione dell'ambiente marino causati dal Pontone (quali sversamenti accidentali in mare). I temi di lavorazione inoltre passano da 72 giorni effettivi per il trasporto via mare, che logicamente possono prolungarsi in caso di condizioni marine avverse, a 70 giorni effettivi per il trasporto via terra il quale logicamente è meno dipendente dalle condizioni marine, permettendo di rispettare il limite dei 90 gg naturali e consecutivi previsti dal cronoprogramma.

sintetizzare quanto segue:

- *Stato di Progetto – Prelievo dei sedimenti e Trasporto via Mare:* per il completamento dell'intervento (153.000 m<sup>3</sup>), è possibile stimare una produzione di circa 2100 m<sup>3</sup>/gg, su n.3 viaggi giornalieri considerando un pontone tipologico con capacità di circa 700 m<sup>3</sup> per viaggio. Complessivamente, è possibile stimare circa 218 viaggi a/r per il completamento dell'opera, con immissione in atmosfera stimate, sulla scorta dei dati disponibili, in circa 1047 kg di polveri sottili (PM), 6752 kg di NO<sub>x</sub>, 1480 kg di CO e 3996 kg di anidride solforosa SO<sub>2</sub>.
- *Proposta di variante – Prelievo dei sedimenti e Trasporto via terra:* per il completamento dell'intervento (153.000 m<sup>3</sup>), è possibile stimare una produzione di circa 2200 m<sup>3</sup>/gg, considerando 10 camion (di ultima generazione EURO 6) operanti capaci di eseguire ciascuno 10 viaggi per il trasporto al giorno. Complessivamente, è possibile stimare circa 6955 viaggi a/r per il completamento dell'opera, con immissione in atmosfera stimate, sulla scorta dei dati disponibili, in circa 44.15 kg di polveri sottili (PM), 1094 kg di NO<sub>x</sub> e 677 kg di CO.

L'aggravio del trasporto via terra sul traffico della rete stradale sarà estremamente sostanzialmente ininfluenza, in quanto conformemente alle previsioni ambientali già applicate nell'ambito del cantiere in oggetto, è prevista la sospensione dei lavori per la stagione estiva a partire dal 15 Maggio, per cui le attività di cantiere saranno eseguite in periodi in cui il traffico stradale dell'area tra il porto di Siculiana ed Eraclea Minoa risulta estremamente limitato.

Un ulteriore aspetto migliorativo ottenibile con la proposta oggetto della presente valutazione preliminare è quella relativa alla **possibilità di selezione del materiale**. Nell'ambito del Progetto Esecutivo su cui è stato acquisito il citato P.A.U.R. è previsto l'escavo del porto di Siculiana, per la quota parte preponderante dei sedimenti (95%), direttamente mediante l'utilizzo di un mezzo marittimo (pontone) per il diretto trasferimento all'area di ripascimento nella baia di Eraclea Minoa. Durante lo svolgimento di tali attività di escavo mediante l'utilizzo di benna da gru sul pontone (o anche utilizzando una sorbona per l'escavo), non risulta facilmente possibile andare ad analizzare visivamente il materiale escavato, rispetto ad un'attività di escavo con escavatore via terra che permette all'operatore ovvero alla Direzione Lavori in fase di controllo di visionare direttamente il materiale in corso di escavo, ovvero di eseguire delle operazioni di gestione di eventuali trovanti per garantirne il loro corretto smaltimento. Tenendo conto che dalle esperienze maturate durante le attività di escavo già eseguite presso il porto di Siculiana è stato possibile constatare come, nella parte interna del porto, siano presenti delle lenti isolate di argille presenti ad una ridotta profondità dall'esistente piano campagna (...), risulta evidente come l'utilizzo di una modalità di escavo più precisa e controllabile quale l'esecuzione dello stesso con mezzi terrestri, permetta di evitare l'accidentale approvvigionamento in cantiere di terreni non compatibili con l'attività di ripascimento.

o) Accorgimenti progettuali utili a garantire l'assenza di interferenze con specie e habitat di interesse comunitario sia di tipo diretto che indiretto, derivanti dall'emissione di rumore e gas inquinanti da parte dei mezzi di cantiere, dispersione di sedimenti, compresi eventuali protocolli da adottare nel caso di eventuali sversamenti accidentali di olii e carburante da parte dei mezzi di cantiere, supervisione dei lavori da parte di un esperto biologo/naturalista etc.

Fermo restando l'applicazione di tutte le attività e procedure previste dai precedenti pareri ambientali si rappresenta, come indicato precedentemente, che nell'ambito della mappatura eseguita nell'ambito del





*monitoraggio ante-operam non è stata riscontrata, nell'area oggetto di intervento con un supporto di un Biologo Marino collaboratore della Sigma Ingegneria, la presenza di *Calendula Marittima* Guss o praterie di fanerogame marine (quali *Posidonia Oceanica* o *Cymodocea*), per cui si esclude ogni impatto diretto. Lo stato di fatto delle aree d'intervento, caratterizzate ancora da un significativo dissesto, è costituito da una larghezza di spiaggia emersa estremamente ridotta o nulla nell'area ancora soggette ad erosione (a levante dei Pennelli) e da un recente significativo apporto naturale di spiaggia nell'area immediatamente a ponente dei pennelli, in cui tuttavia non sono presenti alcuna specie o habitat di interesse comunitario, stante la recente costituzione dei citati tratti di spiaggia. È inoltre possibile escludere ogni impatto con le esistenti dune costiere naturali presenti nell'area di levante della baia di Eraclea Minoa (spiaggia di Bovo Marina), in quanto le prima formazioni dunali residue sono distanti circa 1.0 km dall'area di intervento ed anche il percorso per l'accesso dei mezzi al tratto di spiaggia oggetto di intervento non le interessa assolutamente, e comunque risultano coerenti con i percorsi già previsti ed autorizzati per il trasporto degli scogli naturali per la realizzazione dei pennelli e per la quota parte di ripascimento già prevista via terra.*

*Relativamente agli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera, si è dimostrato al precedente punto come la soluzione prevista con il trasporto via terra, tenendo conto delle alte efficienze motoristiche dei mezzi proposti, risulti migliorativa rispetto alla soluzione di trasporto via mare già valutata ed approvata.*

*Per quanto riguarda la dispersione in mare di sedimenti, si rappresenta come la soluzione proposta risulti migliorativa rispetto alla soluzione di progetto esecutivo, in quanto è possibile escludere ogni eventuale dispersione in mare dei sedimenti durante la fase di trasporto via mare, oltre che permettere l'esecuzione delle attività di refluento in maniera più "controllata" via terra con escavatori.*

*Il rischio di dispersione accidentale di olii o carburante presso l'area oggetto di intervento sarà limitato tenendo conto della scelta di non prevedere un'area di ricovero dei mezzi in spiaggia o nella retrostante pineta, e dalla prescrizione di eseguire ogni operazione di rifornimento o controllo su adeguate aree impermeabile. In ogni caso, si prevede di dotare ogni mezzo di cantiere di un kit di pronto intervento anti-sversamento, e di formare il personale allo specifico utilizzo dei prodotti ivi contenuti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024", il proponente afferma che *La modifica dell'attività di conferimento dei sedimenti, ovviamente, non altera in alcun modo lo stato finale dell'opera rispetto a quanto già valutato nella precedente procedura di P.A.U.R., in quanto non si prevede alcuna variazione dello stato finale dei luoghi al termine dei lavori. Per quanto riguarda la fase transitoria di cantiere, si intende rappresentare come l'amministrazione intenda adottare le medesime procedure già previste ed autorizzate nell'ambito del Progetto Esecutivo per il trasporto di una parte dei sedimenti provenienti dall'escavo del Porto di Siculiana. Nei precedenti capitoli si sono indicati i possibili aspetti migliorativi ambientali perseguibili con la modifica delle modalità di prelievo e messa in opera dei sedimenti marini.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che gli esiti delle indagini, agli atti di questa CTS, relative alla caratterizzazione fisica, chimica, eco-tossicologica e microbiologica dei sedimenti marini, nonché le l'analisi dei parametri strutturali di comunità macrozoobenthos e calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index) condotte dal Proponente sui sedimenti marini interessati dalle operazioni movimentazione, che evidenziano un'elevata compatibilità delle sabbie del porto di Siculiana marina con eventuali azioni di ripascimento, fanno riferimento a campionamenti eseguiti in data 15/06/2017;

**RICHIAMATO** quanto disposto dall'Allegato tecnico del DM 173 del 2016, nel caso di movimentazione di materiali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), per il percorso di indagine II (tipologia dell'area di escavo: porto turistico): ***Le risultanze analitiche sono considerate valide per un periodo di 3 anni, purché non si siano verificati eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale dal momento del campionamento. Tale validità può essere estesa fino a 5 anni, con la sola ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche, almeno sui campioni compositi dello strato superficiale (0 -50 cm) del fondale ...omissis...***





**RICHIAMATO** quanto disposto, in merito alla proroga dei termini di efficacia dell'autorizzazione all'immersione dei sedimenti di cui all'art. 109 del D.lgs. n. 152 del 2006 e ssmmii, dal DM 173 del 2016:

- *all'Art. 4 - comma 9. L'autorizzazione di cui al comma 1, è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 6.*

- *all'Art. 6 - comma 3. In presenza di una scheda di inquadramento dell'area di escavo aggiornata nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente comma 2, l'autorità competente, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei precedenti articoli 4 e 5, di ulteriori trentasei mesi.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente non ha fornito la *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* prevista ai sensi del DM 173/2016;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, con nota prot. DRA. n. 6265 del 31/01/2024 il Proponente ha avanzato richiesta di proroga dell'autorizzazione ex art 109, producendo in calce all'elaborato RS04DOC0001A0 "Integrazioni documentali" la Relazione tecnica "Classificazione chimica ed ecotossicologica dei sedimenti marini presso il porto di Siculiana (AG)" con relativi rapporti di prova, riferita ad indagini eseguite sui sedimenti marini del porto di Siculiana in data 14-03-2023, da cui si evince che "La classificazione ponderata che attribuisce la rispettiva classe di qualità dei materiali da scavo e che scaturisce dall'integrazione della classificazione chimica e da quella ecotossicologica ha mostrato uno scenario omogeneo per tutti i campioni prelevati. La classe di qualità dei sedimenti che ne è scaturita è la Classe A."

**TENUTO CONTO** del fatto che i tempi di validità dell'efficacia dell'autorizzazione ex art 109 (tre anni ai sensi del DM 173 del 2016 all'Art. 4 - comma 9) rilasciata con il provvedimento di cui al Decreto n. 253 /GAB del 25.09.2020 risultano spirati;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024" il Proponente dichiara che, come richiesto dalla C.T.S., si è attivato per definire ed inoltrare a brevissimo termine apposita istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione ex. art. 109 del TUA;

**VISTO** il Piano di gestione "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa", approvato in via definitiva con D.D.G. n. 399 del 17 maggio 2016;

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano di Gestione "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa" tra i fattori di pressione presenti nel sito Natura 2000 individua:

- il calpestio
- la Sosta e il transito veicolare per l'accesso alle spiagge
- i ripascimenti per la difesa della costa antistante il territorio urbanizzato che potrebbero inibire il paesaggio dunale naturale. Minaccia: Media. Emergenza naturalistica sottoposta a minaccia: gli Habitat dunali e marini. Conseguenze della minaccia/criticità: la Perdita della continuità ecologica e la frammentazione diffusa;
- il Rischio di erosione delle coste con Criticità Media;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il DA n. 253/Gab del 25/09/2020 ha autorizzato il progetto originario, tenendo conto dei potenziali impatti derivanti anche dal trasporto via terra, sia per il ripascimento dei sedimenti marini, ancorchè per una quota esigua (5%), che per la collocazione dei massi dei pennelli, e prevedendo adeguato quadro prescrittivo;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il completamento dell'opera risulta necessario ai fini del controllo del grave fenomeno di erosione costiera in atto nell'area, potenziale minaccia all'integrità del sito natura 2000 ZSC ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa;



**CONSIDERATO e VALUTATO** che nella sezione dello SIA dedicato alla Valutazione di incidenza veniva riportata la presenza della specie floristica *Calendula maritima* (habitat 2110);

**RICHIAMATO** quanto previsto dal D.A.Reg. 339/Gab del 2019 a firma del Presidente della Regione che vieta la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione anche parziale della specie floristica "*Calendula maritima* Guss", in quanto rarissima specie erbacea, endemica della Sicilia Occidentale, riconosciuta specie protetta in pericolo di estinzione (Progetto Life LIFE15NAT/IT/914);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024", il proponente afferma che nell'ambito della mappatura eseguita nell'ambito del monitoraggio ante-operam dal proponente eseguito con il supporto di un Biologo Marino collaboratore della Sigma Ingegneria non è stata riscontrata la presenza di esemplari della specie *Calendula Maritima* Guss nell'area oggetto di intervento, per cui si esclude ogni impatto diretto su tale specie;

**VALUTATO** che, in riferimento all'assenza nell'area di progetto di esemplari di *Calendula maritima* nonché di altre piante rare e tutelate che potrebbero essere minacciate dalle operazioni di cantiere, il proponente dovrà dare evidenza degli esiti della campagna di monitoraggio ambientale prevista dal PMA per le fasi Ante Operam, Corso d'Opera e Post-operam nell'ambito della procedura di verifica dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali (condizione ambientale n. 6) del DA n. 253/2020;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riscontro Verbale del 05-02-2024" il proponente afferma che relativamente al trasporto dei sedimenti restanti via terra:

- si ricorrerà all'utilizzo delle vie di accesso esistenti all'interno della pineta (Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse), già previste nell'ambito del Progetto Esecutivo ed autorizzate ed utilizzate per la realizzazione dei pennelli e per l'approvvigionamento della quota parte di sedimenti già trasportati via terra.
- per quanto riguarda il raggiungimento delle aree di refluento, stante la configurazione attuale della spiaggia, in cui in alcuni tratti la larghezza della spiaggia emersa risulta nulla o estremamente limitata, i mezzi procederanno in avanzamento con l'attività di ripascimento.
- il percorso di accesso dei mezzi, inalterato rispetto a quanto già previsto ed autorizzato per il trasporto degli scogli naturali per la realizzazione dei pennelli e per la quota parte di ripascimento già prevista via terra, non influirà in alcun modo sugli habitat dunali esistenti nell'area di levante della baia (Bovo Marina), non interessata dai lavori, data la significativa distanza (1.0 km) tra l'area di intervento e le parti della baia meno soggette ad erosione in cui si è mantenuto il sistema dunale;
- Nell'area della spiaggia di Eraclea Minoa non si prevede alcun'area di deposito dei mezzi (n.10 camion e n.2 escavatori) in spiaggia o nella pineta, ovvero i mezzi saranno allontanati giornalmente dall'area di cantiere d'intervento.
- i lavori saranno eseguiti refluento i sedimenti nelle aree in cui attualmente è presente una larghezza di spiaggia ridotta o nulla, spandendo il materiale verso mare in progressione, con il duplice beneficio di permettere un'immediata protezione alle aree del litorale attualmente più esposte e permettendo alla naturale presenza di un trasporto preferenziale dei sedimenti da ponente verso levante di rimodellare la linea di costa fino al raggiungimento di un assetto di equilibrio all'interno delle "celle", costituite dai tratti di costa tra i pennelli.
- nelle aree immediatamente a ponente dei pennelli interessate da un recente significativo apporto naturale di spiaggia non sono presenti specie o habitat di interesse comunitario, stante la recente costituzione dei citati tratti di spiaggia.
- il rischio di dispersione accidentale di olii o carburante presso l'area oggetto di intervento sarà limitato tenendo conto della scelta di non prevedere un'area di ricovero dei mezzi in spiaggia o nella retrostante pineta, e dalla prescrizione di eseguire ogni operazione di rifornimento o controllo su adeguate aree impermeabili. In ogni caso, si prevede di dotare ogni mezzo di cantiere di un kit di pronto intervento anti-sversamento, e di formare il personale allo specifico utilizzo dei prodotti ivi contenuti.



**CONSIDERATO** che, nella Relazione tecnica di accompagnamento all'istanza, il Proponente afferma che:  
*La soluzione di utilizzare i trasporti terrestri non comporta la realizzazione di nessun nuovo percorso e di nessuna pista di cantiere ma verranno utilizzate arterie già esistenti. La allegata planimetria riporta i percorsi che dovranno seguire i mezzi di trasporto ...Con partenza dal Porto di Siculiana, il percorso si sviluppa attraverso una strada comunale di circa 500 mt che immette nella S.P. 56 che porta alla S.P. 75 per arrivare alla SS. 115 per infine imboccare la S.P. 30 per Eraclea Minoa.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nella "Relazione tecnica di accompagnamento alla istanza di valutazione preliminare" il proponente evidenzia i seguenti Vantaggi ambientali del trasporto dei sedimenti da terra rispetto al trasporto via mare autorizzato nell'ambito della procedura di PAUR nel 2020:

- Significativa diminuzione dell'intorbidimento delle acque in fase di prelievo;
- maggiore facilità nel riconoscimento di eventuali trovanti; migliore controllo e selezione dei materiali non idonei alle finalità di progetto, difficilmente individuabili con gli escavi da mare e di conseguenza più attenta e puntuale ottemperanza alla condizione ambientale n. 9 ( ... a tutela e nel rispetto della sensibilità dei siti di destinazione, dovrà essere scongiurato il rischio di contaminazione delle sabbie di ripascimento e, pertanto, il materiale non idoneo dovrà essere opportunamente gestito nelle aree di cantiere del prelievo);
- esclusione di ogni eventuale dispersione in mare dei sedimenti durante la fase di trasporto via mare.
- Significativa diminuzione della dispersione in mare di materiale sabbioso in fase di sversamento, migliore esecuzione delle attività di refluitamento in maniera più "controllata" via terra con escavatori, che meglio ottempera alle condizioni ambientali n. 8 e n. 10;
- Vantaggio di interrompere con una certa immediatezza le lamentate erosioni delle zone a levante dei pennelli, in quanto il trasporto via terra delle sabbie consente lo sversamento del materiale in maniera puntuale direttamente nei punti di maggiore criticità.
- Immediata formazione delle sezioni di spiaggia emersa e sommersa, grazie all'utilizzo di sabbie asciutte che possono essere disposte in modo più razionale;
- Maggiore certezza nella conduzione dei lavori, in quanto indipendenti dalle condizioni meteo marine avverse;
- Assenza di periodi di sospensione dei lavori, che causano maggiori tempi di esecuzione dell'opera e maggior rispetto dei tempi contrattuali;
- Migliore controllo e monitoraggio di tutte le fasi lavorative in ossequio alle condizioni ambientali nn. 11 – 12- e 13 del Decreto 253/2020;
- Migliore lavorabilità e spandimento dei materiali e immediata formazione delle dune da realizzare.
- Relativamente agli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera di inquinanti gassosi e di polveri, il proponente produce uno studio previsionale che dimostra come la soluzione prevista con il trasporto via terra, tenendo conto delle alte efficienze motoristiche dei mezzi proposti, risulti migliorativa rispetto alla soluzione di trasporto via mare già valutata ed approvata.

**RITENUTO** che la modalità di esecuzione dei lavori da terra comporterà presumibilmente un minore intorbidimento delle acque rispetto alla modalità di refluitamento dal mare, con minori impatti sui popolamenti macrobentonici ed ittici nell'area ed in prossimità dell'area da ripascere.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, al fine di non interferire con la fauna selvatica della spiaggia ed in particolare con la specie *Caretta caretta*, i lavori verranno interrotti per il periodo dal 15/05 al 30/09, in ossequio a quanto previsto dalla CA n. 8 del DA n. 253/GAB del 25/09/2020, come modificata dal D.A. n. 136/Gab del 10/06/2022 e dal D.A. n. 367/GAB del 08/11/2023;

**CONSIDERATO** che, nella Relazione tecnica di accompagnamento all'istanza, il Proponente afferma che *In considerazione che i lavori oggetto dell'appalto sono (a Corpo), è stata interrogata l'impresa se fosse disponibile al prelievo ed al trasporto delle sabbie via terra e se nel contempo fosse disponibile ad eseguire i prelievi, i trasporti e la sistemazione delle sabbie, agli stessi patti prezzi e condizioni di cui al Contratto di*





*appalto originario; l'impresa pur evidenziando la necessità di una diversa organizzazione del cantiere sia logistica che economica, ha risposto affermativamente, ed ha accettato di eseguire il ripascimento previsto senza maggiori oneri da parte dell'Ente committente. Pertanto la stessa impresa ha ribadito la propria disponibilità ad estendere sino al completamento dell'opera, i lavori di prelievo e di ripascimento con mezzi terrestri, alle stesse condizioni previste nel progetto originario, facendo presente alcuni vantaggi che la soluzione prospettata offre, quali:*

*- continuità nella esecuzione dei lavori, in quanto indipendenti dalle condizioni meteo marine avverse e maggiore certezza sui tempi di esecuzione delle opere.*

*- immediata protezione dei tratti di costa che attualmente registrano maggiore erosione;*

*...omissis... L'accettazione dell'impresa di nulla pretendere in più per l'eventuale adozione delle tecniche vi terra, rende valida la proposta anche dal punto di vista economico.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per il proseguimento dei lavori il proponente dovrà operare nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 36/2023 (vigente Codice degli appalti delle opere pubbliche);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nell'elaborato "2024\_2266 Relazione Tecnica di Riconcontro Verbale del 05-02-2024" il proponente afferma che l'Amministrazione Comunale e l'ente finanziatore (Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana), al fine di velocizzare la conclusione dell'iter, di fondamentale importanza al fine di scongiurare il rischio di mancato completamento dell'opera e dunque vanificazione dei relativi costi affrontati finora, intendono dichiarare la propria disponibilità a condividere ed attuare eventuali ulteriori prescrizioni ambientali, qualora ritenute opportune dalla C.T.S. dell'A.R.T.A.;

**VALUTATO** che, per la variante di progetto proposta, il proponente dovrà seguire le seguenti raccomandazioni, quali ulteriori accorgimenti migliorativi di cantiere:

- al fine di contenere lo spianamento e il compattamento dello strato sabbioso e il disturbo diretto e indiretto alla fauna interstiziale e alla vegetazione delle spiagge, occorrerà procedere esclusivamente in avanzamento con l'attività di ripascimento, riducendo al minimo il passaggio e la sosta dei mezzi pesanti nelle aree di spiaggia, soprattutto nelle aree immediatamente a ponente dei pennelli interessate da un recente significativo apporto naturale di spiaggia, ancorchè su di esse non siano state riscontrate specie o habitat di interesse comunitario;

- al fine di evitare la dispersione di sedimenti verso gli habitat di valenza ambientale (1210, 2110, 2210), si dovranno limitare i tempi di abbancamento in spiaggia dei cumuli di sedimento da ripascere;

- riguardo ai potenziali impatti da rumore, gli automezzi dovranno essere tenuti con i motori spenti durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore;

- dovrà essere posta attenzione ad eventuali sversamenti accidentali di olii e carburante sulla spiaggia o in mare da parte dei mezzi terrestri di cantiere;

- le attività da terra dovranno continuare ad essere sottoposte ad un adeguato piano di monitoraggio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che attualmente nella spiaggia di Eraclea minoa, in assenza del completamento del ripascimento, non risulta raggiunta la condizione di equilibrio dinamico della linea di costa (linea di trasporto zero) che dovrebbe assicurare la stabilità dell'intero sistema protettivo della costa e preservarla dall'azione erosiva delle mareggiate;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il completamento dell'opera risulta necessario ai fini del controllo del grave fenomeno di erosione costiera in atto nell'area (come ampiamente documentato dalle foto trasmesse dal proponente) che, secondo il medesimo PdG "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa", corrisponde ad una delle potenziali minacce all'integrità del sito natura 2000 ZSC ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa;





**CONSIDERATO e VALUTATO** che la presente procedura riguarda la valutazione preliminare ex art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, commi 9/9-bis:

- c. 9, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. «*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.*
- c. 9-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. «*Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9»;*

**VALUTATO** che sulla base delle informazioni acquisite si può ragionevolmente escludere che la variante progettuale proposta relativa alla fase di cantiere possa comportare impatti ambientali negativi significativi sull'ambiente, sugli habitat e sulle specie dei siti natura 2000 interessati, non già valutati nell'ambito della procedura di cui al D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020, come modificato dal D.A. n. 136/Gab del 10/06/2022 e dal D.A. n. 367/GAB del 08/11/2023;

**RITENUTO** che restano comunque ferme tutte le prescrizioni/condizioni ambientali previste dagli atti autorizzativi vigenti per il Progetto in argomento, come di seguito elencati:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrato con Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii e autorizzazione all'immersione in mare dei materiali, di cui al comma 1, lettera a), art. 109, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, "materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi" di cui al D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020, come modificato dal D.A. n. 136/Gab del 10/06/2022 e dal D.A. n. 367/GAB del 08/11/2023;
- provvedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al Parere C.T.S. n. 364 del 06/12/2021.
- provvedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al Parere C.T.S. n. 2 del 28/01/2022;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### **R I T I E N E**

che la proposta di Variante al Progetto "AG 18830 - Cattolica Eraclea "ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse" - Procedimento di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9/9bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non deve essere sottoposta a ulteriori procedure ambientali di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo, poiché gli interventi di progetto NON rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D. Lgs. 152/06 e NON costituiscono modifica sostanziale ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 01.03.2024  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Presente</b>
2.	<b>Andaloro</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente</b>
4.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
5.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>
6.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Assente</b>
7.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Assente</b>
8.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Assente</b>
9.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Presente</b>
10.	<b>Cecchini</b>	<b>Riccardo</b>	<b>Presente</b>
11.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente</b>
12.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
13.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
14.	<b>Currò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
15.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Presente</b>
16.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Presente</b>
17.	<b>Di Loreto</b>	<b>Paolo</b>	<b>Presente</b>
18.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente</b>
19.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Presente</b>
20.	<b>Gullo</b>	<b>Onfrio</b>	<b>Presente</b>
21.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Presente</b>
22.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>
23.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Assente</b>
24.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
25.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>
26.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
27.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente</b>
28.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>
29.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente</b>
30.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Presente</b>
31.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Patanella</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>
34.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
35.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>
36.	<b>Piscitello</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>Presente</b>
37.	<b>Ronsisvalle</b>	<b>Fausto</b>	<b>Presente</b>
38.	<b>Sacco</b>	<b>Federica</b>	<b>Presente</b>
39.	<b>Saladino</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>



40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**  
**Avv. Vito Patanella**

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2024.03.04  
18:49:33 +01'00'

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**